

TMT
Mensile organo ufficiale
Ordine dei medici del Cantone Ticino

Corrispondenza
 OMCT, Via Cantonale,
 Stabile Qi – CH-6805 Mezzovico
 info@omct.ch
 Tel. +41 91 930 63 00 - fax +41 91 930 63 01

Direttore responsabile
 Dr. Med. Vincenzo Liguori
 Pian Scairolo 34 a
 6915 Lugano-Noranco
 Tel +41 91 993 21 10 - fax +41 91 993 21 32
 vincenzo.liguori@hin.ch

Redazione Scientifica
 Coordinatore Responsabile
 Prof. Dr. Med. Mario Bianchetti
 mario.bianchetti@usi.ch
 Assistente di redazione
 Dr. Med. Gregorio Milani
 milani.gregoriop@gmail.com

Comitato Scientifico
 Prof. Dr. Med. Luca Mazzucchelli
 Prof. Dr. Med. Christian Candrian
 Dr. Med. Mauro Capoferrri
 Dr. Med. Fabio Cattaneo
 PD Dr. Med. Christian Garzoni
 Dr. Med. Curzio Solcà
 Dr.sa Med. Sandra Leoni-Parvex
 Dr. Med. Ottavio Bernasconi

Fotocomposizione-stampa e spedizione
 Tipografia Poncioni SA,
 Via Mezzana 26 - CH-6616 Losone
 (tribunamedica@poncioni.biz)
 Tel. +41 91 785 11 00 - fax +41 91 785 11 01



Ordine dei medici vicino alla natura

Pubblicità
 Zürichsee Werbe AG
 Fachmedien
 Laubisrütistrasse 44
 8712 Stäfa
 Telefono 044 928 56 53
 tribuna@fachmedien.ch
 www.fachmedien.ch

Abbonamento annuale
 Fr. 144.– (11 numeri)
 Medici Assistenti Fr. 48.–

SOMMARIO

EDITORIALE

SEZIONE SCIENTIFICA

Lean Hospital: un modello organizzativo che viene da lontano,	170
O. Giannini, E. Carrara, M. Amati, A. Valnegri	
La rigenerazione cartilaginea: realtà o utopia?	174
M. Delcogliano, S. Tamborini, C. Candrian, G. Filardo Giuseppe, L. Deabate	
Adenomi Ipfisari, G. Balzi	178
Case Report, GL. Pedroli	181
Revisione Cochrane per il medico di famiglia, G. Treglia	183

ATTIVITÀ E COMUNICAZIONI DELL'OMCT

Date da ricordare	185
Offerte e domande d'impiego	187

**Chi non va non vede;
chi non prova, non crede.
Ovvero, il fascino
più che discreto
della nostra professione.**

Care Colleghe, Cari Colleghi, alla ricerca di un argomento estivo per il mio Editoriale, l'occhio mi è cascato su una foto, in bella vista sulla mia scrivania, sulla quale campeggiano sedici sorrisi sugli altrettanti volti radiosi di giovani candidati ticinesi agli esami federali di medicina. Si tratta del simpatico **biglietto che l'ASTIM, Associazione Studenti Ticinesi di Medicina, ha dedicato all'Ordine dei Medici**, per ringraziarlo del sostegno loro conferito per l'ormai canonico fine settimana di preparazione agli esami.

Una "tre giorni" intensiva, che mette a contatto giovani di belle speranze con professionisti altamente specializzati, medici generosi che regalano spontaneamente una giornata ai novizi, per soddisfarne la curiosità e trasmettere qualche trucco del mestiere, per superare lo scoglio duro che li attende. Sul viso di tutti i candidati, campeggia determinazione e uno sguardo pieno di aspettative verso il futuro. Un inno alla freschezza, che fa più piacere di un ghiacciolo, in queste giornate di canicola.



Penso di interpretare il sentimento di tutti noi, facendo **ai giovani dell'ASTIM i migliori auguri di superare**

brillantemente gli esami di stato e potere accedere alla professione che noi abbiamo scelto con slancio alla loro verde età. Un mestiere faticoso, a tratti doloroso, pieno di sacrifici ma privo di rimpianti, che da allora, ha riempito le nostre esistenze con la pregnanza di una missione. Guardandoli, mi tornano in mente i vari progetti fantasiosi con cui ai quattro angoli della Svizzera ci si sta ingegnando per **garantire il ricambio generazionale dei medici, in particolare di quelli di primo ricorso. Un tema di stringente attualità soprattutto per quanto riguarda la copertura del fabbisogno delle valli e delle zone discoste, ma non solo.**

Per citare solo i casi più recenti documentati sulla carta stampata, il consiglio comunale di un paesino del Canton Argovia¹, **ha stanziato un credito di 115'000 franchi, per compensare il tempo impiegato da un municipale allo scopo di assoldare un nuovo medico, disposto a succedere all'anziano medico di famiglia**, che per lealtà verso la sua comunità, servita con dedizione per 33 anni, altrimenti non se la sarebbe sentita di andare in pensione.

Nelle valli dell'Emmental², ci si ispira al modello americano per studiare come affiancare al medico figure di **infermiere/i altamente specializzati che, sotto la direzione di un medico**, permettano di fare giungere la lunga mano del medico di famiglia anche laddove il medico-essere umano non riesce ad arrivare per limiti geografici o di tempo.

In altri cantoni³, si pone l'accento sulla tendenza dei giovani medici a **fondare studi di gruppo in campagna**. Vantaggi? Si copre il fabbisogno medico di primo ricorso delle aree rurali e si possono condividere spese e servizi amministrativi, per risparmiare e organizzarsi secondo turni di lavoro compatibili con le esigenze della vita privata. Questo pare essere il modello

più gradito ai giovani, come **alternativa ai grandi e asettici centri medici, finanziati da gruppi di potere finanziario.**

Nella Svizzera orientale⁴, si invita la popolazione e le imprese locali a proporre **soluzioni creative al problema, in un concorso di idee.**

L'esperienza bernese. Una storia di successo.

Un esempio di soluzione efficace e proattiva sul quale vale la pena soffermarsi, è l'esperienza bernese di «Assistentato in studio medico», che, partita nel lontano 2008 come progetto pilota, è divenuta un programma permanente, che costituisce oggi lo **standard per la formazione continua dei medici generici: la Praxisassistenz (PA).**

Per contrastare la penuria dei medici di famiglia e rispondere al problema del ricambio generazionale, la Società Medica del Canton Berna (BEKAG)⁵ ha unito le forze con l'Istituto Bernese per la medicina di famiglia (BIHAM)⁶, l'Unione bernese dei medici di famiglia e pediatri (VBHK)⁷ e la Fondazione per la promozione della formazione in medicina di famiglia (WHM/FMF)⁸ al fine di passare dall'ottima idea alla sua attuazione pratica.

Attraverso molte riunioni, dibattiti e un conviviale pranzo offerto al Gran Consiglio bernese per suggellare l'intesa, la discussione è approdata sul palcoscenico politico e finalmente, nel 2008, il progetto di Praxisassistenz bernese ha ottenuto dal legislativo il beneplacito per un credito cantonale, che liberava le risorse necessarie per finanziare ogni anno, inizialmente 21 e a partire dal 2013, **35 posti di tirocinio presso ambulatori privati di medicina interna generale o pediatria, della durata di alcuni mesi.**

Nell'ambito del programma, è stato creato un fondo pari a 84'000 fran-

chi annui, per consentire agli **studi medici che operano in condizioni svantaggiate di partecipare al programma** - grazie alla riduzione del contributo da 4'500 franchi all'anno a 3'300 franchi (per un impegno al 100%).

secutivo del Canton Berna e a una delibera del Gran Consiglio del 2017, possono beneficiare di questi finanziamenti, studi individuali di medicina di primo ricorso e pediatria.

La decisione sull'assegnazione di queste facilitazioni, infatti, spetta al Comitato «Assistentato in studio medico», formato da rappresentanti della medicina di famiglia appartenenti agli istituti e alla fondazione intestatari del progetto.

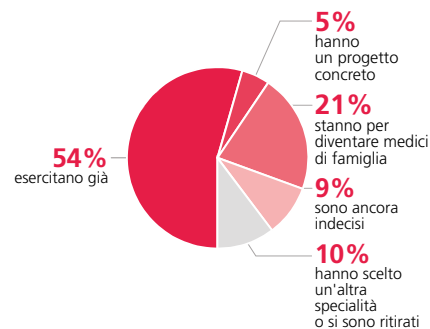
Il compito del Comitato è quello di **operare scelte strategiche, al fine di garantire una distribuzione equilibrata degli studi e dei candidati assistenti all'interno del cantone, favorendo in particolare le regioni rurali e periferiche.**

I fondi sono distribuiti in modo da conferire un sostegno mirato per facilitare la successione o l'apertura di nuovi studi medici ubicati nelle aree in cui, in base ad uno studio effettuato sul territorio a monte del progetto, si era registrata una maggiore penuria di medici di famiglia.

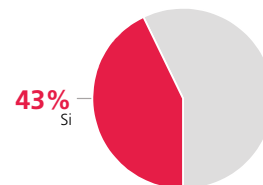
Uno studio sui primi dieci anni di queste esperienze

Prendendo lo spunto dall'anniversario decennale del progetto, si è deciso di documentarlo in uno studio^{9 10}, coordinato dal Prof. Sven Streit, dell'Istituto per la Medicina di Famiglia di Berna, in cui confluiscono i risultati delle interviste e dei questionari sottoposti a tutti gli ex medici assistenti che hanno beneficiato del programma PA tra il 2008 e il 2017.

81% dei partecipanti al sondaggio sono diventati o stanno diventando medici di famiglia

L'aspetto più interessante di questa esperienza è che i giovani medici hanno continuato quasi tutti (81%) a esercitare come medici di famiglia e che una gran parte di loro ha scelto proprio le campagne, i villaggi e le zone discoste come luogo per aprire il proprio studio, individuale o di gruppo.

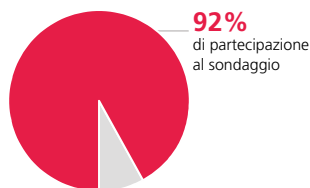


Questo rappresenta un enorme successo, reso ancora più sorprendente dal fatto che oltre il 40% dei medici ha cominciato a lavorare proprio all'interno dello studio dove aveva compiuto la propria formazione.

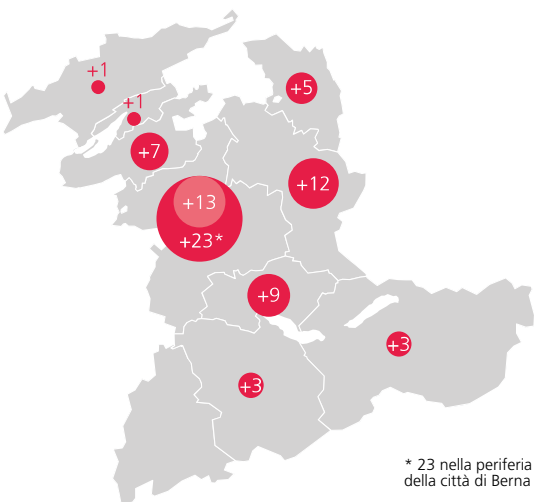
Circa la metà di coloro che esercitano in studio medico, lo fa dove ha svolto il programma PA

La stampa d'oltralpe ha dato grande eco ai risultati del sondaggio, recependo la nuova **attrattiva rivestita dalla professione di medico di famiglia presso i giovani.**

Le motivazioni messe in luce dal sondaggio sono svariate e hanno a che vedere con il buon affiatamento che



In questo arco di tempo, il programma ha coinvolto 165 medici assistenti, dei quali ben 151 (92%) hanno risposto a un questionario.



Scopo e portata del progetto

Durante l'esperienza di assistentato, i giovani studenti di medicina possono lavorare e apprendere all'interno dello studio medico, a stretto contatto con il medico formatore e con i suoi pazienti.

È sicuramente il metodo più diretto per **conoscere le competenze e i metodi di lavoro dei medici di famiglia** e capire cosa significhi nella concretezza dei fatti, la professione di medico di primo ricorso. Negli ultimi dieci anni, l'Istituto di medicina generale di Berna (BIHAM) **ha coordinato ben 165 assistenti praticanti.**

Grazie alla disponibilità dei medici formatori, i giovani medici si familiarizzano con la loro futura professione e imparano ad apprezzare il contatto con il paziente, che è il vero fulcro dell'attività del medico di famiglia.

Pilotaggio strategico a favore delle zone dove la penuria di medici è maggiore

Conformemente alle direttive dell'e-

si è venuto a creare con il proprio formatore durante il periodo di tirocinio e con l'apprezzamento degli aspetti intrinseci alla natura del ruolo di medico di famiglia: **varietà di ambiti medici abbracciati, possibilità di seguire i pazienti da vicino e sul lungo termine, buon equilibrio consentito tra vita professionale e vita privata.**

Il programma di Berna, ad oggi è il programma di Praxisassistenz di maggiore portata a livello nazionale, tanto per estensione temporale che per posti di assistentato creati ed ha brillantemente dimostrato che offrire agli studenti un'opportunità di questo genere, rimane **la via principe per contrastare la penuria di medici generici, destinata ad aumentare a causa dei pensionamenti previsti nei prossimi anni.**

Gli anni di "magra" finiranno anche da noi?

In Ticino siamo rimasti un po' il fanalino di coda rispetto al resto della Svizzera. Gli ostacoli sono stati tanti. Già nel lontano 2006 l'Ordine dei Medici del Canton Ticino aveva avanzato delle proposte. Tra queste, abbiamo più volte rilanciato il progetto dell'Assistentato in studio medico. **Nel 2013, siamo arrivati a commissionare alla SUPSI¹¹ uno studio sul fabbisogno del territorio, dove si evidenziava la mancanza di medici di famiglia e il problema del ricambio generazionale,** dato che l'età media dei medici di famiglia si aggirava intorno ai 58 anni.

Non è bastata una discesa in Ticino del Consigliere **Federale Berset, che da noi invitato, nel 2014 ha disquisito nell'Aula Magna USI sul tema della medicina di famiglia come garanzia dell'accessibilità alle cure di primo ricorso per tutti i cittadini-pazienti.** Quello stesso anno, è salito alla ribalta il tema della nascita dell'Università di medicina della Svizzera italiana, che da allora ha tenuto

banco sulla scena della nostra politica cantonale.

Ringrazio i colleghi della Commissione Sanitaria del Gran Consiglio, che nel 2016 hanno firmato tutti una mozione dal titolo ""Praxisassistenz: quale sostegno da parte del Cantone?"¹² dalla quale ha preso l'avvio un Gruppo di lavoro costituito dal Consiglio di Stato, di cui sono onorato di fare parte e che sta dando finalmente la sterzata per fare muovere le cose.

È proprio di questi giorni, in un articolo apparso su Popolo e Libertà, il Consigliere di Stato e Direttore del DSS, Raffaele De Rosa ha scritto: "mi piacerebbe riuscire a concretizzare la proposta in favore della formazione dei medici di famiglia, valorizzando l'ottimo lavoro svolto dall'apposito gruppo di lavoro, in cui sono coinvolte tutte le parti interessate".

E su questo ponte lanciato verso il futuro, mi piace immaginare in cammino i giovani medici della foto, dallo sguardo franco e dal viso pulito, augurando a voi tutti, care colleghe e cari colleghi, BUONA ESTATE!

Franco Denti
Presidente dell'Ordine dei Medici
del Cantone Ticino

¹ Aargauer Zeitung, Fabio Vonarbug, 21.6.2019 <https://www.aargauerzeitung.ch/aargau/freiamt/dorfarzt-vor-pensionierung-gemeinderat-will-geld-fuer-nachfolgersuche-ausgeben-134643968>

² Berner Zeitung, Marius Aschwanden, 25.04.2019 <http://pluripraxis.ch/images/Aktuelles/ANP-BZ.pdf>

³ Ostschweiz am Sonntag, Michael Genova, 23.6.2019 <https://www.tagblatt.ch/ostschweiz/befreit-vom-buerokratischen-ballast-dank-diesem-modell-koennte-der-dorfarzt-ueberleben-Id.1129546?reduced=true>

⁴ Taggblatt, Michael Genova, 23.6.2019 <https://www.tagblatt.ch/meinung/der-dorfarzt-ist-noch-in-behandlung-Id.1129560>

⁵ <https://www.berner-aerzte.ch/fuer-aerzte/programm-praxisassistenz.html>

⁶ https://www.biham.unibe.ch/weiterbildung/kantonale_praxisassistenz/assistanat_en_cabinet_mdical_dans_le_canton_de_berne/index_ger.html

⁷ <https://www.bernerhausarzt.ch/aus-weiter-und-fortbildung/praxisassistenz/>

⁸ <https://www.whm-fmf.ch/de/praxisassistenz-whm/dokumentation/>

⁹ Lara Studerus, Regina Ahrens, Christian Häuptle, Adrian Goeldlin, Sven Streit, 2018, Optional part-time and longer GP training modules in GP practices associated with more trainees becoming GPs – a cohort study in Switzerland, Studerus et al. BMC Family Practice (2018) 19:5 DOI 10.1186/s12875-017-0706-1

¹⁰ Zsofia Rozsnyaia,c, Beatrice Dialloc, Sven Streit,b,c a Dr. med.; b Prof. Dr. med. Dr. phil.; c Berner Institut für Hausarztmedizin (BIHAM), Universität Bern, 2019, 10 Jahre Praxisassistenzprogramm im Kanton Bern. DOI: <https://doi.org/10.4414/bms.2019.17691> 08.05.2019 Bull Med Suisses. 2019;100(19):642-643

¹¹ Michele Egloff, Fulvio Poletti, Laura Bertini, Barbara Masotti, 2012, Medici di Famiglia in Ticino: quale futuro? Project Report. SUPSI / Ordine dei Medici del Cantone Ticino, Lugano. URI:<http://repository.supsi.ch/id/eprint/1694>

¹² Mozione 1184 presentata in Gran Consiglio ticinese 19.09.2016 da Franco Denti "Praxisassistenz: quale sostegno da parte del Cantone?". Messaggio 7378 [https://www4.ti.ch/poteri/gc/messaggi-e-atti/ricerca/risultati/dettaglio?user_gcparlamento_pi8%5Battid%5D=91663&user_gcparlamento_pi8\[ricerca\]=1184&user_gcparlamento_pi8\[tat105\]=105](https://www4.ti.ch/poteri/gc/messaggi-e-atti/ricerca/risultati/dettaglio?user_gcparlamento_pi8%5Battid%5D=91663&user_gcparlamento_pi8[ricerca]=1184&user_gcparlamento_pi8[tat105]=105)